

Workshop teatrale in italiano



La docente

Obiettivi

Metodo

Contenuti

Target e
durata



LA DOCENTE

Agnese Troccoli è linguista, attrice e operatrice di teatro.

Si è laureata magistrale nel 2012 in Lingue, Letterature e Culture Straniere presso l'Università Cattolica di Milano (110 su 110 cum laude; tesi riguardante la didattica delle lingue tramite il teatro). Ha inoltre concluso nel 2014 il Corso di Alta Formazione di Teatro Sociale e di Comunità, di durata biennale e compreso di tirocinio, presso la stessa università. Si è addottorata nel 2017 all'Università degli Studi di Pavia con una ricerca sull'uso e l'efficacia del mezzo teatrale nella didattica delle lingue.

Nel 2010 ha conseguito il Diploma del Corso di Attori della Scuola di Teatro dell'Università di Pavia e della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia. Ha seguito nel 2012-13 un corso annuale di Regia alla Scuola di Teatro "Paolo Grassi" di Milano e ha frequentato dal 2010 al 2014 il corso per attori alla Scuola di Teatro "Quelli di Grock" di Milano. Continua inoltre la sua specializzazione con diversi seminari residenziali.

Negli ultimi sei anni ha sia collaborato che tenuto lei stessa diversi laboratori di teatro in italiano e in lingua straniera (tedesco e inglese principalmente) all'Università degli Studi di Pavia e all'interno di diverse scuole secondarie di primo e secondo grado di Pavia, Milano e Lodi.

Affianca poi ai laboratori teatrali anche un'attività artistica all'interno di due compagnie teatrali, «Luvarara» e «La Ventana».



OBIETTIVI

- Favorire lo sviluppo delle *competenze linguistiche e comunicative* nella lingua italiana;
- Avvicinare alla lingua italiana attraverso un *approccio ludico, creativo, coinvolgente e motivazionale*;
- Favorire la *crescita sociale e personale* l'*intelligenza emotiva*, lo *spirito critico*, la *gestione delle emozioni* e la *capacità creativa* dei partecipanti.
- Favorire gli *obiettivi didattici* di:
 - Miglioramento di un aspetto linguistico particolare (sia esso formale o comunicativo), obiettivo indicato specialmente con gruppi di principianti;
 - Superamento della paura del parlare la lingua italiana e conseguente maggiore sicurezza nel suo uso;
 - Ampliamento del repertorio lessicale e dei registri d'uso come sostegno al loro bisogno comunicativo quotidiano;
 - Approfondimento degli aspetti culturali dietro la lingua.



METODO

L'approccio teatrale nella didattica, applicato in particolare con le lingue straniere, è ancora piuttosto nuovo in ambito italiano, ma è valorizzato da anni dalla Glottodidattica, in particolare da quella di area anglofona e tedescofona. Con la riforma del 2010 si è cominciato ad inserirlo nelle scuole superiori tramite il cosiddetto *TLIL* (Theatre and Language Integrated Learning).

Il teatro è infatti molto efficace didatticamente per varie ragioni. Per prima cosa si può notare che, durante l'attuazione del progetto teatrale, *l'uso continuo e contestualizzato della lingua* negli esercizi e nelle improvvisazioni, nonché poi il *memorizzare le battute*, aiuta l'allievo ad acquisire una maggiore competenza linguistica, in particolare relativamente ad elementi fonologici (pronuncia, intonazione, stress) e semantici (vocaboli e strutture di lingua, nel loro contesto d'uso), ma anche grammaticali (di particolari strutture o chunks) della LS.



METODO

Prova dopo prova, si imparano a riconoscere anche *le regole psicologiche, culturali e sociali che governano l'uso linguistico in situazione* (regole conversazionali, uso della lingua a specifici fini comunicativi, in modalità adatte al contesto, utilizzo coerente e significativo di elementi non verbali appartenenti ai sistemi gestuale e prossemico).

Inoltre, nel teatro c'è *unione di lingua e cultura, di singolo e gruppo, di realtà e imitazione*. Questo permette una crescita anche personale e sociale della persona, sia nell'interazione con gli altri che nell'incontro con una lingua-cultura altra.

Infine, la *spinta motivazionale* data dal teatro non solo rimane durante tutta la durata del lavoro, ma permane anche come memoria e nuova consapevolezza dell'apprendimento in quanto atto creativo, personale, attivo e direttamente collegato alla vita e alla persona, nella sua totalità espressiva e partecipativa.



CONTENUTI

Ogni incontro sarà suddiviso in: esercizi di riscaldamento corpo e voce, esercizi teatrali, improvvisazioni, rito conclusivo.

Le lezioni saranno condotte con spiegazioni e ripetizioni in caso di bisogno. Il laboratorio cercherà di coprire vari temi inerenti alle situazioni ed esperienze personali quotidiane dei partecipanti, sia nel loro paese d'origine che in Italia.



TARGET e DURATA

Il *progetto* sarà suddiviso in 10 lezioni da due ore ciascuna, a scadenza settimanale dal 12 febbraio fino a metà aprile. Si svolgerà il lunedì dalle 17.15 alle 19.15 al Centro Sociale Scapolla, Corso Garibaldi 20 M, Pavia.

Il *target* sono persone con esperienza migratoria, con un minimo di 10 a un massimo di 20 partecipanti.

Il corso è promosso da CEM (Centro di Educazione ai Media) ed è inserito all'interno del Progetto Europeo SIMELTA sull'uso di mezzi didattici innovativi, come il teatro, in didattica delle lingue.

